

# «Editoria, pronti a sederci al tavolo Dalla crisi si esce tutti insieme»

Lorusso (Fnsi): servono aiuti selettivi e sostegno a chi investe in innovazione

**MILANO** Al tavolo per il contratto — quando sarà — potranno anche continuare a scontrarsi. A quello con il governo — molto, molto più vicino — remeranno nella stessa direzione. E non dovrebbe stupire: dalla crisi della carta stampata «si esce tutti insieme», come ripete anche lui, o semplicemente non si esce. Accade così che Raffaele Lorusso, neosegretario della Fnsi (ossia del sindacato dei giornalisti), rivolga a Palazzo Chigi l'identico appello già lanciato da Maurizio Costa, presidente della Fieg (ovvero il sindacato degli editori): «Serve una riforma radicale, in grado di risolvere problemi ormai strutturali».

**Non dovrete faticare, a far passare il concetto. Non se è vero che Luca Lotti, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'editoria, ha preannunciato a tutta la «filliera» una convocazione per metà marzo. Ci siamo quasi: la chiamata c'è stata?**

«Siamo in attesa. Comunque sì, penso che i tempi saranno rispettati e che tra la settimana prossima e quella successiva il tavolo effettivamente partirà».

**Da dove, per quel che riguarda i giornalisti?**

«Da una constatazione comune, credo. La crisi, drammatica, non riguarda un settore o una categoria, riguarda tutti: l'informazione è un bene primario della democrazia. L'informazione seria e autorevole, naturalmente, non la massa informe e spesso bugiarda che dilaga incontrollata nella Rete. È la qualità a fare la differenza. E questo ha un costo. Nel momento in cui calano pesantemente le risorse, e nell'editoria purtroppo il trend dura da anni e va considerato un cambiamento ormai strutturale, deve intervenire anche il sostegno pubblico».

**La interruzione: partirà l'accusa di richieste assistenziali spacciate per impegno democratico.**

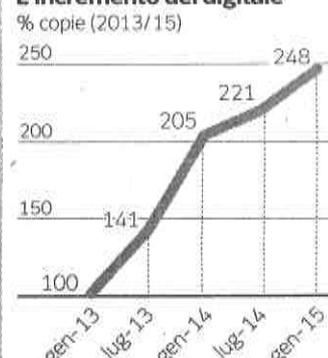
«Nessun assistenzialismo. So benissimo che in passato sia il fondo per l'editoria sia quello per l'emittenza televisiva sono

## La raccolta pubblicitaria in Italia

Nella raccolta online non è compresa quella di Google che non comunica i dati. Il consensus è di una cifra superiore al miliardo di euro

Stima del mercato pubblicitario (dati netti in migliaia di euro)	2013		2014		Variazioni %
	gen/dic	gen/dic	gen/dic	gen/dic	
Totale pubblicità	6.359.485	6.201.032			-2,5
Quotidiani	897.690	810.498			-9,7
Periodici	528.874	494.682			-6,5
Tv	3.526.821	3.510.104			-0,5
Radio	352.915	346.673			-1,8
Internet (Fonte: FCP-Assonetnet)	464.542	474.488			2,1
Outdoor (Fonte: Audi Outdoor)	79.327	81.874			3,2
Transit	97.328	94.900			-2,5
Out of home tv	17.429	14.856			-14,8
Cinema	29.376	24.030			-18,2
Direct Mail	365.184	348.927			-4,5

## L'incremento del digitale



stati utilizzati anche così. Soprattutto nel sistema delle tv locali, oltre che in un certo tipo di stampa cooperativa, si è creata l'illusione che il rischio d'impresa potesse essere sostituito dall'intervento dello Stato, dai fondi pubblici a pioggia. Già oggi, per fortuna, non è più così. E sono il primo a dire che bisogna essere inflessibili. Però non si può passare da "tutto a tutti" al "niente a nessuno". La stampa non profit, per esempio, depurata dagli eccessi e dagli abusi va tutelata».

**Questo, immagino, è solo un paragrafo del lungo capitolo che avete in mente quando parlate di riforma strutturale. Del resto Lotti vi convocherà tutti insieme — Fnsi, Fieg, poligrafici, distributori, edicolanti — non soltanto perché**

**l'unico modo per muoversi nel quadro complessivo: è anche l'unico che possa evitare la processione di «richiedenti» quei fondi a pioggia che comunque, oggi, non ci sono più.**

«E infatti noi ci presenteremo con proposte che sì, prevedono il sostegno pubblico, ma suggeriscono anche come finanziarlo».

**Ossia?**

«Il discorso che avvieremo sarà evidentemente molto articolato: carta stampata, tv, new media... Un tema sarà però più di tutti in primo piano sul tavolo: la tutela del diritto d'autore».

**Fronte comune con gli editori contro il dilagare senza regole di Google, social network, rassegne stampa?**

«Non può essere diversa-

## Chi è



● Raffaele Lorusso, neosegretario della Fnsi



Serve una riforma radicale per risolvere problemi ormai strutturali

L'informazione seria e autorevole è un bene primario della democrazia

mente. Dietro il nostro lavoro di giornalisti c'è un imprenditore-editore che investe perché si aspetta un profitto. Ma se quel lavoro viene saccheggiato quotidianamente l'equilibrio si rompe. Si è già rotto. E non entrano le regole di mercato. Si dice — "si dice" perché loro neanche le cifre, danno — che Google fatturi in Italia 1,2 miliardi l'anno, cioè più di tutti i quotidiani e tutti i periodici messi insieme. Bene: quanto di quegli 1,2 miliardi viene di fatto dall'informazione? Di quella raccolta pubblicitaria, quanto deriva dal nostro lavoro?».

**Avete trovato il modo di quantificarlo? È un problema mondiale.**

«Sarà un lavoro lungo, ma crediamo che sì, ci si possa arrivare. Partiamo dalle stime di traffico, cerchiamo tutto quel che va cercato. Una volta trovato, l'utile va tassato».

**Google tax? La Spagna ci ha provato. È stato un boom-rang.**

«In Spagna è stata una cosa molto più drastica».

**Diciamo che ci si riesce, a far pagare a Google le tasse italiane per i profitti italiani. Sarebbe questa, la fonte di finanziamento per la riforma dell'editoria?**

«Sì. Chiederemmo allo Stato di reimpiegare quelle tasse nel sistema: va sostenuto chi investe in innovazione e torna a creare posti di lavoro».

Raffaella Polato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il settore

● Il 7 agosto scorso il decreto Lotti è diventato legge. Con 51,8 milioni di euro, tra il 2014 e il 2019, viene finanziata l'editoria quotidiana, periodica e le agenzie di stampa. Stabillsce che ogni tre prepensionati in uscita dal settore deve essere assunto un giovane. Previsti sgravi per le nuove assunzioni

● Il fondo straordinario per l'editoria mobilita 21 milioni di euro per il periodo 2014-2016 di cui 11 sono destinati a promuovere le assunzioni di giornalisti